

CORSO FTM

FORMAZIONE TEOLOGICA

LEZIONE 14

Mercoledì 16 Febbraio 2011

1 e 2 CRONACHE

Dovremmo ora passare ai profeti posteriori ma prima di passare a questi, vediamo 1 e 2 CRONACHE, in realtà, 1 e 2 Cronache, appartiene agli scritti, quindi appartiene al terzo canone della Bibbia Ebraica, ma lo iniziamo adesso proprio per confrontarlo con il libro dei Re. Nella Bibbia Ebraica, 1 e 2 Cronache si trovano alla fine, noi alla fine abbiamo Malachia. La Bibbia Ebraica ha il libro delle Cronache alla fine, proprio perchè sono un'importante affermazione di fede, in questo libro si ripercorre un pò, non solo la storia d'Israele, ma anche la storia del mondo, perchè inizia proprio parlando di Adamo, nel versetto 1 abbiamo una genealogia che parte da Adamo. Quindi parte dalla storia del mondo fino alla restaurazione post-esilica infatti finisce 2 Cronache 36: 22, 23 dove dice; Nel primo anno di Ciro, re di Persia, affinché si adempisse la parola del Signore pronunciata dalla bocca di Geremia, il Signore destò lo spirito di Ciro, re di Persia, il quale a voce e per iscritto, fece pubblicare per tutto il suo regno questo editto: “ Così dice Ciro, re di Persia: “Il Signore, Dio dei cieli, mi ha dato tutti i regni della terra, ed egli mi ha comandato di costruirgli una casa a Gerusalemme, che si trova in Giuda. Chiunque fra voi è del suo popolo, sia il Signore, il suo Dio, con lui, e parta!” Si chiude il capitolo in questo modo, con l'editto di Ciro che dice che il popolo può ritornare nella terra e poi ricostruirà il tempio e riprenderà la sua vita nella terra. C'è molta affinità con il libro dei re. Il libro delle Cronache non è stato scritto per completare il libro dei re, c'è molta affinità, ma il libro delle Cronache non si occupa solo di quello che riguarda e quello che c'è scritto nel libro di Samuele e quello dei re, va oltre a questo, parla di Adamo, dei dodici figli di Giacobbe, e ovviamente la parte più importante è dedicata alla monarchia. Si occupa solo della dinastia Davidica, parla solo di Giuda, mentre il libro dei re vede in parallelo la monarchia in Israele e la monarchia in Giuda, in 1 e 2 Cronache parla solo di Giuda. Ci fa capire che il cronista, cioè chi ha scritto le Cronache, aveva a disposizione il libro dei Re e il libro di Samuele perchè si vede chiaramente che c'è molta affinità, però ha scelto volontariamente di occuparsi solo della monarchia del sud, quindi solo di Giuda. Il libro dei Re è più un resoconto storico, fa vedere la storia della monarchia in Israele e Giuda, mentre Cronache non è tanto attendibile storicamente, è più un progetto immaginativo, cioè il cronista interpreta il passato, si ricorda e lo interpreta in questo libro.

LA STRUTTURA -

1 PARTE - Va dal capitolo 1 al capitolo 9, dove abbiamo la genealogia che parte da Adamo e arriva fino al ritorno dell'esilio, quindi da Genesi perchè parla di Adamo,

Abramo e i dodici figli di Giacobbe, utilizza anche l'opera Deuteronomistica perchè ci parla di Giuda di Davide e anche dell'ultimo re post-esilico, quindi significa che aveva a disposizione queste fonti, viene dato uno spazio considerevole a Davide e ai Leviti, quindi vediamo che Davide rimane al centro, questa genealogia serve proprio per stabilire un'origine, una radice del proprio passato.

2 PARTE – 1 CRONACHE. Dal capitolo 10 al capitolo 29. Qui abbiamo la storia di Davide, che inizia con la morte di Saul, non c'è tutta la parte delle lotte tra Davide e Saul, viene presentato quasi come se fosse tutto perfetto, come se si volesse far vedere che la discendenza del regno del sud, regno di Giuda, è stata perfetta, che non c'era niente che non andasse, non fa quindi cenno di queste lotte con Saul, la storia è diversa di come viene raccontata nel libro dei re. Si parla dell'Arca, c'è questa assemblea dove Davide e il popolo recuperano l'Arca, e, i Leviti hanno il compito di trasportarla insieme con i cantori del tempio, dal capitolo 17 al 29, abbiamo la futura costruzione del tempio. C'è la morte di Davide, e vediamo che l'autore, il cronista, ha rielaborato un po' i libri Deuteronomisti, sia Deuteronomio 31 che lo ritroviamo in questa parte e anche Giosuè 1. Queste parti sono state rielaborate proprio come se avesse l'intenzione di difendere, un po' la dinastia del sud. Qui in questa parte Salomone è già presente, invece nel libro dei re appena muore Davide incomincia la storia di Salomone. Qui Salomone è già presente come se si volesse far vedere il legame fra Davide e Salomone.

3 PARTE – 2 CRONACHE. Dal capitolo 1 al 9 – qui abbiamo la storia di Salomone, la costruzione del tempio che più o meno segue 1 Re, e anche qui la lotta per la successione, perchè al trono non doveva andare Salomone ma c'è questa lotta e vengono eliminati i suoi fratelli e Salomone sale sul trono. Viene descritto il tempio nel suo splendore, che corrisponde alla descrizione del Tabernacolo di Mosè e la consacrazione del tempio, così come l'inaugurazione del Tabernacolo di Mosè, anche qui abbiamo i materiali dedicati al tempio che occupano un posto centrale, hanno una forte affinità con 1 Re dal capitolo 3 all'11.

4 PARTE – 2 CRONACHE. Dal capitolo 10 fino al 36. Qui abbiamo la monarchia fino all'esilio. Tutti i re fino all'esilio, molte cose sono state omesse e ci sono anche dei brani che appartengono alla fonte del cronista, quindi non ha seguito Deuteronomista ma ha utilizzato fonti proprie. Abbiamo la dinastia di Davide che parte da Roboamo, siamo circa nel 962 a.C. fino alla fine di Gerusalemme quindi alla deportazione a Babilonia nel 587, viene narrata tutta questa monarchia di Giuda da Davide fino all'ultimo re. Una particolarità è proprio l'ultimo capitolo 2 Cronache 36, abbiamo gli ultimi due versi 22 e 23, dove abbiamo proprio il culmine del libro perchè non si parla della sopravvivenza di Ioiakin, invece abbiamo visto nell'ultimo capitolo dei re, capitolo 25, lasciava questa porta aperta con la sopravvivenza dell'ultimo re di Giuda. Qui non si parla di questo, ma si fa spazio a Ciro, questo re straniero che apre la strada al futuro d'Israele. Ciro, viene anche chiamato da Isaia “unto” che è una cosa strana che chiamessero uno straniero “unto”, veniva visto un po' come se fosse quasi un “Messia” e occupa il posto di Davide nell'immaginazione d'Israele, un re perfetto, un modello. Isaia 45:1, dice; “Così parla il Signore al suo unto, a Ciro che io ho preso per la destra, per atterrare davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui le porte in modo che

nessuna gli resti chiusa.

Cronache si trova alla fine della Bibbia Ebraica, e questo finale che parla di Ciro, che dice quello che abbiamo letto prima, Ciro fa pubblicare questo editto, dà il via per far ritornare il popolo nella terra e ricostruire il tempio. Questo finale nella Bibbia Ebraica, è in forte contrasto con il finale della Bibbia cristiana, il nostro Antico Testamento, finisce il Malachia 4:5 e 6 e dice; “ Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del Signore, giorno grande e terribile. Egli volgerà il cuore dei padri verso i figli, e il cuore dei figli verso i padri, perchè io non debba colpire il paese di sterminio”. Profetizza che Elia tornerà, infatti, il Nuovo Testamento inizia con Giovanni Battista che veniva visto come Elia che doveva venire. Malachia è messo lì perchè c'è una continuità. Per la Bibbia Ebraica c'è un'altra prospettiva, noi abbiamo la prospettiva del Nuovo Testamento, Gesù è il Messia, il precursore invece è l'Elia, cioè Giovanni Battista. Per gli Ebrei, il libro finisce con Ciro e il ritorno nella terra, Ciro è visto come l'unto e vediamo anche il ritorno d'Israele nella propria terra. I libri sono messi in un'ordine differente perchè la prospettiva è diversa, il modo di vedere è diverso, loro non hanno il Nuovo Testamento e non sanno che l'unto, il Messia che doveva venire è Gesù. Entrambe le conclusioni riguardano il futuro, rappresentato in modi diversi, per il Giudaismo il futuro è il ritorno alla Torah e il ritorno alla terra, mentre nel cristianesimo c'è l'interesse per il Messia, non solo per Israele ma anche per i Gentili, quindi per tutti noi, una salvezza aperta a tutti. Questo libro delle cronache è come una rielaborazione, come se fosse un'esegesi, di fonti già preesistenti, lui prende come fonte Samuele e Re, non solo queste però perchè aveva anche fonti proprie. Questo ci fa vedere che questi libri, già avevano un'autorità canonica perchè altrimenti non li avrebbe presi come fonti. Un'ipotesi del perchè si occupa solo della dinastia Davidica, forse per legittimare a Gerusalemme il suo tempio, perchè sappiamo che erano nati anche i Samaritani con i loro tempi, l'ipotesi è che, si da rilievo alla dinastia di Giuda e a Gerusalemme come luogo centrale di culto, forse per contestare i Samaritani con il loro culto, con il loro tempio. Non viene menzionata la doppia incoronazione di Davide, come abbiamo visto in Samuele, per cui Giuda e Israele è come se non venissero considerati due regni, perchè Davide è stato prima incoronato re di Giuda e poi d'Israele. Ne canone cattolico, dopo Cronache noi abbiamo Esdra e Neemia, questo perchè loro parleranno proprio del ritorno dei Giudei nella terra, della ricostruzione del tempio e del ritorno alla Torah. Vengono messi vicini per questo motivo. Anche qui ci sono diversi pensieri, l'opera cronistica comprende tutti e tre. Quindi cronache esdra e Neemia, un'unica opera. Altri dicono che sono opere indipendenti e che non sono collegate, qualcuno dice che sono opere indipendenti ma che volutamente sono state collegate insieme per dare questa continuità anche se lingua, contenuto e struttura sono molto diversi. Non è tanto probabile che si parli di un'opera unica. Il cronista non si preoccupa dell'esilio, infatti non parla dell'esilio, perchè parlandone rappresenta un'interruzione della storia, invece lui vuole dare una continuità alla dinastia Davidica e anche politica di Giuda per questo non dà tanto peso all'esilio, infatti dal cronista sappiamo anche che i due canoni erano già chiusi, il fatto che lui abbia usato fonti che evidentemente erano autorevoli quindi Samuele e Re, ci fa capire che sicuramente i primi due canoni erano chiusi. Il primo canone, la Torah è stato chiuso durante l'esilio, il secondo quello dei

profeti è stato chiuso durante la costruzione del tempio. Quindi la datazione post esilica, dopo la ricostruzione del tempio intorno al 515 a. Cristo. Aggeo e Zaccaria parleranno di questa ricostruzione del tempio. Ora vedremo per avere un'idea, i vari re che si succedono dalla dinastia Davidica, quindi i re di Giuda, per vedere la storia e cosa ha portato l'idolatria che ha fatto scaturire l'esilio e dal quale Giuda non si è ripresa.

Il primo re dopo Salomone era; Roboamo, qui siamo dall'anno 931 al 913, lui diventa re su tutto Israele nel 931, dopo la morte di Salomone. Nella prima parte del suo regno vediamo che queste dieci tribù d'Israele si ribellano e formano il regno del nord e quindi Roboamo rimane con due regni, Giuda e Beniamino, che poi prenderanno il nome di Giuda insieme. Lui ha cercato di forzare il ritorno delle dieci tribù nel suo regno, poi ha smesso quando è stato avvertito da un profeta e quindi si è adeguato e ha regnato su Giuda e Beniamino, comunque ci sono sempre stati dei conflitti molto violenti durante il suo regno tra Israele e Giuda, poi l'Egitto in questi anni ha approfittato di questi conflitti invadendo la Palestina, ha spogliato le città di Giuda e Israele infatti in 1 Re 14 al versetto 26 dice; Portò via i tesori dalla casa del Signore, e i tesori del palazzo del re; portò via ogni cosa; prese pure tutti gli scudi d'oro che Salomone aveva fatti. L'Egitto invade le città, Giuda e Israele e porta via tutto. Roboamo non è stato un buon re perchè è stato influenzato dall'idolatria degli ultimi anni di Salomone, suo padre, ha costruito alti luoghi e ha messo i culti idolatri insieme ai culti del tempio, permetteva questo compromesso, permetteva altri dei all'interno del tempio dove si faceva il culto a Yahvè.

Il re seguente è Asa dal 911 all'870, questo è stato il primo degli otto re buoni di Giuda, lui ha cercato di piacere a Dio anche se alla fine del suo regno è stato egocentrico e arrogante, è stato anche ripreso dal profeta Anani e lui per questo lo fa imprigionare. Negli ultimi anni soffriva di cattiva salute ha cercato aiuto dai medici ma non ha avuto molto successo. Le cose buone che ha fatto è stato purificare la chiesa dall'idolatria, ha abolito l'idolatria in Giuda anche se in alcuni luoghi Cananei sono rimasti. Il re seguente è Iosafat anno dall'873 all'848, anche lui è stato un re buono, ha fatto riforme religiose e civili, lui era figlio di Asa, e sembra che negli ultimi anni del regno del padre, l'idolatria fosse di nuovo tornata in Giuda, quindi Iosafat decide di abolirla completamente, manda un'esercito a distruggere i luoghi idolatri, manda i Leviti da villaggio in villaggio a insegnare la legge Mosaica. Una specie di riforma, cerca di riformare le città eleggendo dei Giudici, ristabilendo la legge Mosaica come legge civile per governare il paese, ma ha fatto un grosso errore nel suo regno quando ha cercato di allearsi con il regno del nord, ha sposato la figlia di Acab re di Giuda e di Iezabel e durante tutto il regno, questa figlia di Iezabel ha cercato di portare l'idolatria in Giuda, e ha ucciso molti legittimi eredi al trono. Il re seguente è Ioas, nel 835 fino al 796, anche lui è stato un re buono e come tutti ha iniziato bene ma è finito male, cioè nell'idolatria, è salito al trono molto giovane aveva sei anni, molto probabilmente perchè volevano deporre Atalia, la figlia di Iezabel, siccome lei uccideva tutti gli eredi al trono, questo sommo sacerdote, Ieoiaiva, lo nascose nel tempio perchè non sia ucciso, così a sei anni, lo incoronano come re di Giuda, siccome era troppo giovane per governare, questo sommo sacerdote gestiva un po' la cosa, ha eliminato l'idolatria, i templi di Baal, anche i sacerdoti di Baal sono

stati uccisi, il tempio di Gerusalemme diventa di nuovo il luogo di culto centrale, però quando il sommo sacerdote muore, Ioiada torna di nuovo nell'idolatria e poi viene assassinato. Poi abbiamo Uzzia anche lui è stato un re buono, dal 791 al 739, era conosciuto anche come Azaria, è stato il più grande dei re di Giuda e la Bibbia dice che era giusto al cospetto del Signore in 2 Re 15, dice che aveva sedici anni quando ha incominciato a regnare e ha regnato 52 anni a Gerusalemme, fece ciò che è giusto agli occhi del Signore proprio come aveva fatto suo padre Amasia, tuttavia gli alti luoghi non furono soppressi, il popolo continuava ad offrire sacrifici e incensi sugli alti luoghi. Poi Uzzia è stato colpito dalla lebbra negli ultimi anni, così a causa di questo vivrà fuori dal palazzo. Poi c'è Acaz, 743 714, questo non è stato un re buono era un'idolatra, aveva addirittura sbarrato le porte del tempio per non permettere alle persone di pregare nel tempio. Un giorno vede a Damasco un'altare pagano e gli piace così tanto che ordina di farne uno uguale per Gerusalemme. Durante il suo regno venivano permessi anche sacrifici umani. Poi ad un certo punto, il re di Assiria e d'Israele si riuniscono per attaccare Giuda e Acaz cerca l'aiuto della Assiria, però la Assiria invade la Palestina e comincia a distruggere tutto. Profeti contemporanei di questo periodo saranno; Michea e Isaia. Poi abbiamo Ezechia 728 686, lui è stato il settimo re buono di Giuda, era il figlio di Acaz, e comincia il suo regno quando regnava ancora suo padre, Ezechia non amava molto gli Assiri, Acaz si era un po' sottomesso agli Assiri invece Ezechia non vuole, perchè loro volevano mettere la Palestina sotto il loro impero, ma Ezechia si rifiuta e cerca l'aiuto dall'Egitto, quindi l'Assiria invade la Palestina, anche qui, molta distruzione e il re Assiro Sennacherib attacca Giuda, assedia Gerusalemme Ezechia prega e Dio risponde in un modo miracoloso uccidendo in un giorno 185.000 soldati Assiri. Il tempio viene aperto, purificato, i sacerdoti tornano nel loro ruolo e la nazione celebra la pasqua come segno di ridedicazione a Dio. Ezechia ha distrutto gli alti luoghi, è stato molto zelante, infatti il libro dei Re lo paragona a Davide per il suo zelo. Il profeta Isaia lo troviamo attivo durante il regno di Ezechia e gli porta anche delle parole sulla liberazione di Gerusalemme da Sennacherib e anche per la sua guarigione quando si ammalò. Dopo Ezechia abbiamo Manasse 697 642, questo è stato il re più malvagio di Giuda, ha cercato di sradicare il culto di Yahvè uccidendo i veri profeti, bruciando ogni copia della scrittura, ha chiuso il tempio e ha cercato di introdurre il culto a Baal, gli ha addirittura sacrificato uno dei figli. Ha regnato per 55 anni e alla fine si è pentito (2 Cronache 33:11,20). Poi abbiamo Giosia 640, 609, l'ottavo e l'ultimo re buono di Giuda, è salito al trono a otto anni e a sedici comincia a cercare il Signore, quattro anni dopo inizia una riforma che sarà la più grande in tutta la storia di Giuda, ripara e purifica il tempio, e durante i lavori di ristrutturazione trova questo libro della legge che si pensa sia il rotolo del Deuteronomio che lo spinge a dare vita alla riforma, distrugge tutti i luoghi d'idolatria, i profeti, i sacerdoti di Baal vengono uccisi e nel ventiseiesimo anno celebra con il popolo la Pasqua proprio per rinnovare l'alleanza con Dio. Tutto il periodo che Giosia ha regnato, è stato un periodo di pace, di prosperità, durante il suo regno abbiamo Geremia che comincia il suo ministero più o meno verso la fine del regno di Giosia. Poi abbiamo Ioiachin 609, 597, era re quando i Babilonesi avevano invaso la Palestina, aveva giurato sottomissione a Babilonia, questa sottomissione ha portato allo sfruttamento ma

anche un gravoso contributo. I Babilonesi avevano preso molti giovani dalla Giudea, li avevano portati a Babilonia per prepararli per essere al servizio dell'Impero e siamo circa nel 605, 606 a.Cristo, tra questi giovani che vengono portati in Babilonia, c'erano anche Daniele, Sadrac e Mesac che venivano formati per servire l'Impero Babilonese. Qui abbiamo attivo il profeta Geremia che Ioiachin odiava. Ioiachin morirà nel 597 durante un tentativo di ribellione contro Babilonia, lui cercava di rendere Giuda indipendente da Babilonia, vengono portati migliaia di Giudei in esilio, questo era il primo esilio di Giuda, il primo pezzo dell'esilio. Poi abbiamo l'ultimo re che è Sedechia, 597, 586, che è stato un re debole per Giuda, Geremia ha profetizzato durante il suo regno, Sedechia gli ha impedito di predicare pubblicamente, l'ha anche imprigionato, poi nel 588 fa un patto con gli Egiziani contro Babilonia sempre rifiutandosi di pagare questo tributo, così il re Nabucodonosor manda un'esercito contro Giuda e nel 586, Gerusalemme viene invasa e distrutta insieme al tempio, poi abbiamo la deportazione, quasi tutti quelli che erano sopravvissuti erano stati deportati in esilio. Questa è la successione dei vari re di Giuda. Anche per vedere il filo conduttore e come si arriva a questo esilio che per Israele è stato il culmine, la punizione di Dio per aver adorato altri dei.